



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 10 Novembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE A
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 105183/2009 DELIBERAZIONE N. 537

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE. VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 32 DEL 29.06.2009, AVENTE TITOLO "VARIANTE GIUGNO 2009 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 47/78 E S.M.I. ADOZIONE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AISENSI DELLA L.R. 47/78, ART.15, COMMA 5. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/08. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. 32 del 29.06.2009, ***Variante Giugno 2009 al Piano regolatore generale (PRG) vigente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 E S.M.I. - ADOZIONE***, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 14/05/2009, in atti con prot. prov.le 47537 del 14/05/2009;

Richiamate le integrazioni richieste in data 18.04.2009 (prot. n. 48710);

Visto che il Comune ha trasmesso anche il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 "verifica di assoggettabilità" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 "verifica di assoggettabilità" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato trasmesso alle autorità competenti in data 14.08.2009;

Richiamati i contenuti della variante in oggetto:

1. inserimento di un piccolo parcheggio pubblico in località Bagnolo; si individua , in fregio alla via Bagnolo Farneto, un'area a parcheggio pubblico a servizio sia del cimitero sia della chiesa e del campo sportivo di Bagnolo. Il Parcheggio sarà del tipo a nastro, della profondità di ml 2,50 realizzato sfruttando la banchina esistente.
2. la revisione delle previsioni inerenti ad un immobile compreso nella categoria E.3 edifici privi di interesse storico-ambientale per i quali il PRG vigente prevede specifiche possibilità di intervento. La scheda vigente riguarda un complesso edilizio, ubicato in località Montepetra, via Cà di Cecco n. 27/C. La scheda di analisi, allegata al PRG vigente, prevede quanto segue: E' consentita l'attività produttiva, artigianale, e agrituristica qualora l'edificio sia connesso all'azienda agricola. Non sono ammesse attività di autodemolizione, raccolta di materiali ferrosi e le attività insalubri secondo le disposizioni dell'Azienda USL. Gli sbancamenti devono essere limitati. Sulla base di quanto prevista dal PRG, e in seguito al rilascio del Permesso di Costruire, il complesso edilizio è stata oggetto di intervento di recupero che ha determinato l'insediamento dell'attività di stagionatura del formaggio. L'attività svolta consiste nell'effettuazione della prima fase di stagionatura del formaggio fresco preliminare alla successiva infossatura nelle fosse tufacee per ottenere il formaggio di fossa.. L'intervento di recupero ha determinatola sistemazione , oltre che dell' edificio, anche dell'area di pertinenza e allo stato attuale l'area di pertinenza dell'edificio è chiaramente dalla recinzione realizzata; l'accessibilità all'area è stata mantenuta in corrispondenza degli accessi esistenti, uno posto sul lato est sulla strada provinciale Montepetra n. 139 e l'altro sul lato ovest sulla strada comunale via Cà di Cecco. L'attività di stagionatura è attiva da un anno e si rivolge a diversi caseifici romagnoli e ai produttori locali del formaggio. L'insediamento e consolidamento dell'attività di stagionatura , in sinergia con la volontà degli allevatori e produttori di latte del territorio di sviluppare e completare l'attività di prima stagionatura del formaggio con quella del caseificio, hanno portato a valutare l'opportunità di ampliamento

dell'edificio. L'immobile si colloca in ambito rurale e precisamente all'interno dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'attività agricola compatibilmente con le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche del contesto. La possibilità di integrare l'attività di stagionatura del formaggio con quella del caseificio, consentirebbe agli allevatori locali di conferire il latte all'interno del territorio comunale, evitando di rivolgersi ad altre site in località di pianura e consentirebbe inoltre la concentrazione dei processi di filiera di produzione del formaggio di fossa sul territorio comunale. Data la natura dell'immobile dopo l'intervento di recupero, i volumi in ampliamento necessari per la realizzazione del caseificio, potrebbero essere collocati in continuità con gli esistenti, in corrispondenza dell'area pertinenziale, senza occupare aree agricole e limitare pertanto l'intervento edilizio alla aree già occupate. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si è ritenuto opportuno ed in linea con i principi fissati dal PSC, prevedere l'espansione e il completamento della attività di stagionatura con quella del caseificio. A tal fine si è proceduto a ridefinire i contenuti della vigente scheda E3.8 fissando le caratteristiche e le modalità di intervento di seguito riportate e prevedendo altresì nell'area limitrofa all'immobile, impianti vegetali aventi il ruolo di mitigare l'interferenza visiva e aumentare la complessità ecosistemica.

ZONA PER ATTIVITA' CASEARIA E STAGIONATURA DEL FORMAGGIO

indici	SUL esistente mq 1.021
	SUL in ampliamento mq 1.250
	H max 7,50 m
Standard	Parcheggi Pubblici P1 = 1 mq/6 mq di SUL (art. 8 NTA)
	Parcheggi privati P2 = 10 mc /100 mc (art. 8 NTA) (per lo standard P2 si assume per il calcolo del volume dei locali produttivi una altezza teorica pari a 4 m) Verde Pubblico = monetizzazione
Modalità di intervento	Premesso di costruire convenzionato
Prescrizioni particolari	
Area di parcheggio pubblico	L'area dovrà essere realizzata preferibilmente con superfici semipermeabili e con idoneo sistema arboreo e arbustivo di mitigazione con le specie indicate nella scheda
Area a verde privato di mitigazione	Nell'area dovrà essere realizzato un impianto come indicato nella scheda
Interventi edilizi	L'intervento di ampliamento dovrà essere realizzato secondo un linguaggio coerente con le parti esistenti ed in modo tale da determinare un organismo edilizio volumetricamente armonico e ordinato. Nella scheda è indicata una proposta di distribuzione dei

	volumi in ampliamento, che andrà verificata in sede di progettazione esecutiva. Eventuali diverse distribuzioni dei volumi dovranno in ogni modo essere individuati all'interno dell'area cortilizia attualmente pavimentata.
--	---

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.2.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.1.1993 e n. 1551 in data 14.7.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT '98), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6260 del 22.12.1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 17.3.2003;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approfondimenti paesistici in attuazione dell'art. 7 del Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15682/43 del 28.4.1999 e approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1595 del 31.7.2001;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.2.2004;
- Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radiotelevisiva, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57442/130 del 28.7.2005;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146, in data 14.9.2006;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.7.2007;
- Piano Provinciale di Gestione della Qualità dell'Aria, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.9.2007;

Vista la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.3.2009;

Considerato quanto segue:

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.

Per l'area destinata a parcheggio in località Bagnolo, non state evidenziate problematiche di tipo idrogeologico. L'area studiata in località Montepetra, destinata ad ampliamento dell'esistente attività casearia, è situata in uno spiazzo di origine antropica, lungo un versante in cui affiorano argille e conglomerati della Formazione a Colombacci. Lo spessore del riporto, rilevato dalle indagini geologiche, dovuto alla creazione del piazzale, arriva fino a 12 metri sul fronte di valle, mentre, a monte, si riduce fino all'affioramento del substrato. A causa delle variazioni dello spessore di copertura, la relazione geologica prescrive l'utilizzo di fondazioni profonde (pali).

Sulla base delle analisi presenti nella relazione a firma del Dott. Geol. Alfredo Ricci, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti dei contenuti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- **Saranno adottate fondazioni profonde incastrate nel substrato (pali), come indicato nella Relazione Geologica.**
- **Gli spazi destinati a deposito del latte, saranno localizzati il più possibile verso monte, compatibilmente con le esigenze strettamente legate allo svolgimento dell'attività**

B) Osservazioni urbanistiche

Considerato che l'insediamento è situato sulla linea di crinale, si consiglia di valutare attentamente l'orientamento delle coperture al fine di ottenere un migliore inserimento paesaggistico migliore.

C) Espressione parere in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Ad oggi l'attività è dotata di tutte le infrastrutture necessarie:

Sistema di depurazione e relativa rete fognaria di collettamento:

L'attività è dotata di un sistema di depurazione formato dai seguenti elementi: degreassatore, vasca di accumulo, fitodepurazione. Lo stesso procedimento sarà utilizzato per le nuove attività previste.

Ciclo dei rifiuti

L'attività attuale è caratterizzata dalla produzione di rifiuti speciali: croste della pulizia del formaggio. L'attività futura prevede la produzione di rifiuti speciali identificabili nel siero proveniente dalle lavorazioni. Tali rifiuti sono accumulati a smaltiti attraverso ditte specializzate. Vengono inoltre prodotti rifiuti di tipo RSU in quantità poco significativa.

Energia

L'attività attuale e di progetto non prevede particolari utilizzi energetici. Il nuovo intervento dovrà seguire le specifiche normative legate anche all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Tali aspetti sono rimandati alla fasi attuative dell'intervento.

Traffico

Si stima un aumento da traffico da 1-2 mezzi pesanti/settimana, 5 mezzi leggeri/giorno a 4 mezzi pesanti/giorno, 1 mezzo pesante /settimana, 20 mezzi leggeri/giorno.

Le analisi evidenziano che la rete viaria è in grado di sostenere lo scenario attuale e lo sviluppo previsto, considerando il fatto che il traffico esistente e l'aumento dei flussi è poco consistente.

La principale arteria di riferimento è la SP 139.

Impatto acustico

L'attività esistente e l'ampliamento di progetto sono caratterizzati dall'assenza di lavorazioni disturbanti e/o impianti rumorosi. Anche il traffico indotto risulta scarsissimo e quindi di scarsissimo impatto acustico.

Impatto sul paesaggio e sulla componente ecologica

L'area dovrà essere realizzata preferibilmente con superfici semipermeabili e con idoneo sistema arboreo e arbustivo di mitigazione con le specie indicate nella scheda

L'intervento di ampliamento dovrà essere realizzato secondo un linguaggio coerente con le parti esistenti ed in modo tale da determinare un organismo edilizio volumetricamente armonico e ordinato.

Nella scheda è indicata una proposta di distribuzione dei volumi in ampliamento, che andrà verificata in sede di progettazione esecutiva. Eventuali diverse distribuzioni dei volumi dovranno in ogni modo essere individuati all'interno dell'area cortilizia attualmente pavimentata.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2009 secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo;
- è stata prodotta l'attestazione dell'avvenuta comunicazione della Variante in oggetto alle Autorità Militari;
- nel periodo del deposito, dal 29/06/2009 al 29/08/2009 non sono pervenute osservazioni;

Verificata la completezza degli atti:

la Variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

è stato acquisito il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, che si è espressa sullo strumento in oggetto ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera h) della L.R. 19/82, con parere favorevole (prot. NIP-(E) 36/2009 del 30.07.2009);

Ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesene e ARPA Forlì-Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 7/07/2008, è esclusa la Valutazione Ambientale Strategica (Ns PGFC n.8748 del 18/08/2009 acquisito al prot. Prov. n.87621 del 9/09/2009;

Tutto ciò premesso, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

richiamate le premesse narrative

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00.

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 5 della L.R. 19/08, con le seguenti prescrizioni:

Saranno adottate fondazioni profonde incastrate nel substrato (pali), come indicato nella Relazione Geologica;

Gli spazi destinati a deposito del latte, saranno localizzati il più possibile verso monte, compatibilmente con le esigenze strettamente legate allo svolgimento dell'attività.

2. di esprimere sulla variante in oggetto le seguenti osservazioni ai sensi della L.R. 47/78, art.15, comma 5:

Considerato che l'insediamento è situato sulla linea di crinale, si consiglia di valutare attentamente l'orientamento delle coperture al fine di ottenere un migliore inserimento paesaggistico migliore.

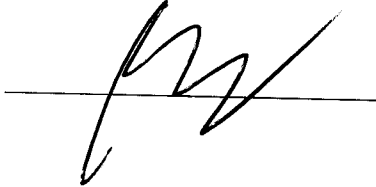
3. di escludere la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

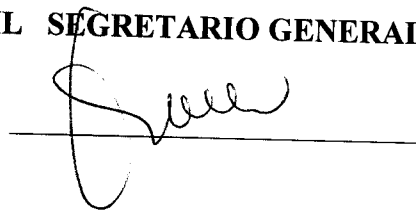
5. di trasmettere il presente atto al Sogliano al Rubicone.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



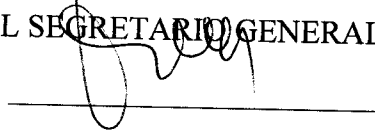
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 19 NOV. 2009 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

